



MILANO DESIGN WEEK 2021

Press office - 14 Settembre Milano



MILANO DESIGN WEEK 2021

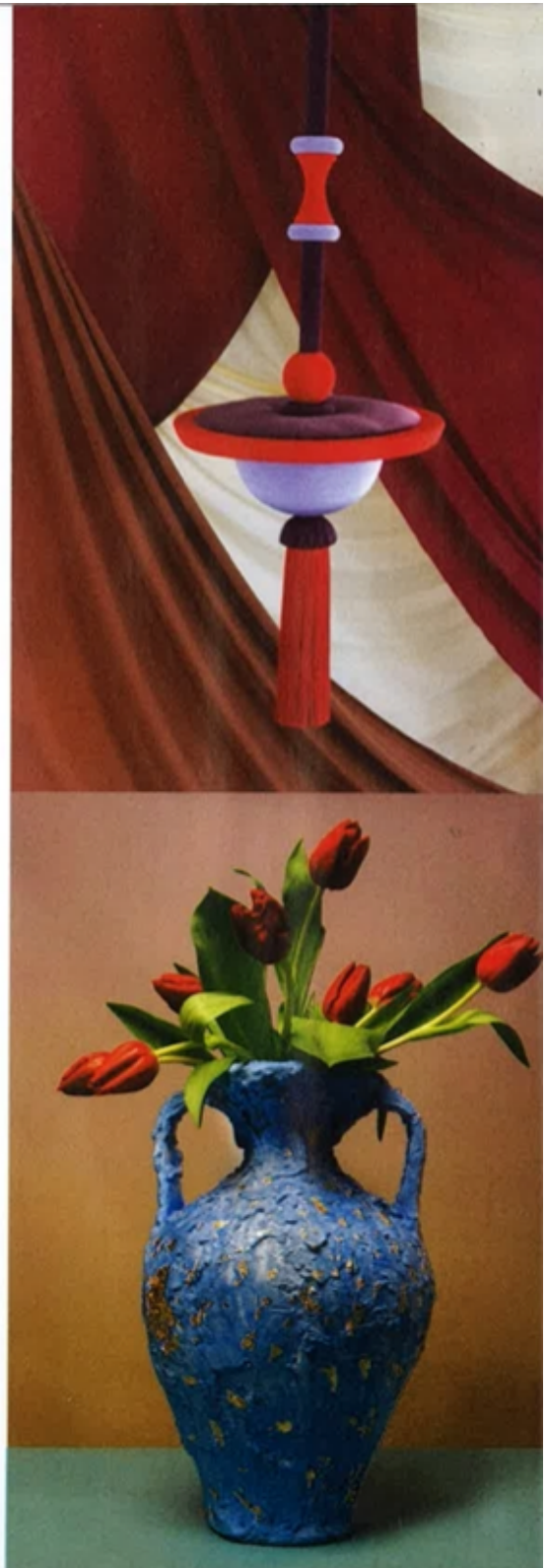
Press office - 14 Settembre Milano

Arde in lei una curiosità inestinguibile, pari al timore nei confronti delle gabbie dell'immaginazione, «quelle prigioni visive spesso erette dal concetto stesso di stile, che può risultare statico, zavorrante». A parlare è Sara Ricciardi, designer poliedrica, collezionista di oggetti originali, viaggiatrice in solitaria e lettrice compulsiva. Ha eletto la *Grammatica della fantasia* di Gianni Rodari a *livre de chevet*, dal quale attinge «per conservare uno sguardo felice sulle cose e sul mondo». Con un approccio analogo, unito a ironia e sconfinato estro, ha portato una ventata d'aria fresca, a tratti dissacrante, sulla scena contemporanea.

Beneventana, milanese d'adozione e cosmopolita per scelta, Sara – trentadue anni – ha fatto del proprio linguaggio un distillato di suggestioni artistico-culturali, melting pot dei posti dove ha vissuto e studiato. Dal luogo di nascita, leggendaria città delle streghe, ha appreso il senso della magia; da Milano il rigore del metodo, «per trasformare il pensiero in materia». Quanto alle mete del cuore, da Istanbul arriva il piacere della decorazione, da New York il coraggio della sperimentazione spericolata, dal Giappone la pulizia formale e «la virtù della sintesi, necessaria per tenere in equilibrio tutte le parti di me». Forte di uno studio di progettazione inaugurato quattro anni fa, Ricciardi vanta collaborazioni con svariati brand, da Visionnaire a Houtique, Coincasa, Culti Milano, Giorgetti. Senza imporsi gerarchie, esercita il talento su prodotti per aziende o pezzi unici per gallerie, installazioni e performance, cura di interiors, art direction (come La Grande Bellezza, con Starhotels). «Ora vorrei espandermi sempre di più su grandi volumi, scenografici e avvolgenti», confida. Così è stato infatti No Signal Zone, l'allestimento durante l'ultima Design Week nel capoluogo lombardo, per 5VIE al SIAM: un tripudio di palloncini viola, giocosa denuncia contro la dittatura della tecnologia e dell'iperconnessione digitale.

Creazioni feticcio restano i vasi, legati alla passione di Sara per l'ikebana: «Piedistalli per elementi botanici nella loro definitiva, splendida posa; supporti solenni tesi a simboleggiare la morte in chiave estetica». Anche il prossimo futuro li vede protagonisti in una serie che sarà presentata il 23 settembre a Palazzo Brancaccio di Roma, in partnership con Rometti per l'art gallery Contemporary Cluster. All'insegna del più gioioso eclettismo creativo. ●

A destra, due lavori recenti di Sara Ricciardi. Sopra, l'altalena **Lilibeth**, parte della collezione Pimpmy Aristocracy, realizzata con le passamanerie di **Massia**: un variopinto divertissimant. Sotto, il vaso modello **Blue Waves and Gold Confetti**.

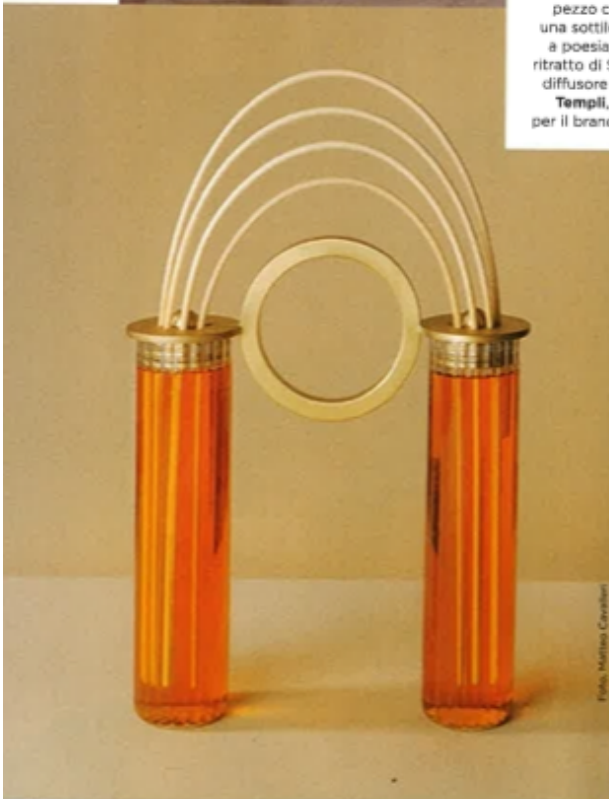




Da sinistra e in senso orario, la designer circondata dai palloncini dell'allestimento **No Signal Zone**, da lei curato nel 2020 per 5VIE, al milanese SIAM; Crocevia, Torneria Tortona; art direction per l'azienda cosmetica **Regi Laboratories**; L'île de Serge, altra installazione, per Serge Ferrari.



Da sinistra e in senso orario, l'allestimento **Edén**, per la boutique LuisaViaRoma; l'orologio da tavolo in ottone **Piuma** - Il tempo vola, un pezzo che esprime una sottile ironia unita a poesia; un intenso ritratto di Sara Ricciardi; diffusore di fragranze **Temppli**, disegnato per il brand Culti Milano.





In una sontuosa sala della
GAM - Galleria d'Arte
Moderna, Milano, Ricciardi
sfoggia un elegante abito
da sera, in valuto contrasto
con l'astice pontifabile.
Lo sgabello in ceramica
di Calzagione, collezione
Resti, è su suo disegno
(assieme a Nicolò Morales),
progetto **Doppia Firma**
per la Fondazione Colonna
dei Mestieri d'Arte.

Sara Ricciardi fotografata nel romano Palazzo Barberini con i **Pennelli Corporei**, una collezione che porta la sua firma, selezionata nell'ambito dell'iniziativa **Giovani Creativi**, promossa da **TWM Factory** e ospitata nel 2018 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, sempre nella capitale.



Foto: Riccardo Fregni © TWM Factory

MILANO DESIGN WEEK 2021

Press office - 14 Settembre Milano

